

### Ilya & Emilia Kabakov, *The Tennis Game*

27 giugno – 4 ottobre 2009

#### **Inaugurazione sabato 27 giugno al Moulin, dalle 18:00 a mezzanotte:**

o Alle 18: visita delle mostre e cocktail

o Dalle 21 a mezzanotte: banchetto rurale e Dj sulla riva del fiume

Ilya Kabakov (nato nel 1933 a Dnepropetrovsk, in Ucraina) ha lavorato in Unione Sovietica fino al 1988 come illustratore di libri per bambini, in un contesto che non gli ha mai permesso di esprimersi come artista “libero”. Dopo la sua partenza dall’Unione Sovietica, soggiorna in un primo tempo in Germania e si trasferisce poi a New York.

Emilia Kabakov (nata nel 1945 a Dnepropetrovsk) ha studiato musica e ha poi lavorato come curatrice e gallerista a New York dal 1975. Lavora con Ilya Kabakov dal 1989. Vivono e lavorano entrambi a Long Island (Stati Uniti).

Le loro opere sono, secondo la definizione dello stesso Kabakov, parte dell’“Installazione Totale”, vale a dire che mettono in contatto arte e vita. Progressiste e romantiche, invitano il visitatore a concentrarsi sulla propria vita, sulle possibilità, problemi e soluzioni della sua realtà personale.

L’opera principale presentata da Galleria Continua / Le Moulin è *Tennis Game, Une conversation entre Ilya Kabakov et Boris Groys*, che mette in scena l’abitudine medievale della disputa filosofica, una sorta di torneo intellettuale tra due rivali. In tali discussioni, un soggetto preliminare era scelto e discusso dai due partecipanti, appartenenti a tradizioni diverse, garanzia questa di una tenzone ricca di movimenti bruschi.

Qui, un campo da tennis è stato circondato da quattordici lavagne, attraverso le quali si snoda il filo di una conversazione tra l’artista e Boris Groys: l’incontro sportivo cede il passo alla dialettica, il campo da tennis si trasforma in palcoscenico per la trascrizione della tenzone verbale. La partita vera e propria è stata giocata da Ilya Kabakov e Boris Groys. Gli spettatori possono osservare l’azione, ritrasmessa da dei monitor televisivi. I giocatori non hanno sicuramente il livello di Boris Becker o Marat Safin, ma l’essenziale, dopotutto, è l’amore per il gioco. Gli spettatori possono simultaneamente contemplare il risultato di un’altra partita, quella scritta sulle lavagne. I dialoghi tra il filosofo Boris Groys e l’artista Ilya Kabakov sono presentati come cinque set di una partita di tennis nella quale una domanda è servita, seguita subito dopo da un colpo reciproco.

C’è stato un preliminare a *Tennis Game*: “Strangers in the Arctic”, mostra di gruppo itinerante alla quale i Kabakov hanno partecipato nel 1996, nella posizione classica dei due giocatori. Il soggetto di questa mostra è stato utilizzato come struttura per l’installazione. Il tema dello “straniero su un territorio straniero” è simile alla situazione dei due concorrenti.

Qual’è il risultato della partita? Chi è il vincitore? Citeremo qui l’autore della rinascita della tradizione dei giochi olimpici moderni, che pronunciò le seguenti parole: “L’importante non è vincere, ma partecipare”. Questo è valido per gli stessi partecipanti. Il risultato non è così evidente e ognuno può giudicare in modo indipendente.

Le opere di Ilya e Emilia Kabakov sono state esposte in numerosi musei: Museum of Modern Art (New York), Centre Pompidou (Parigi), Hirshhorn Museum (Washington DC), Stedelijk Museum (Amsterdam), presso la Documenta IX, alla Whitney Biennial 1997, nello State Hermitage Museum (San Pietroburgo) e in occasione di varie Biennali di Venezia. Nel 1993, per esempio, hanno rappresentato la Russia in occasione della 45° Biennale di Venezia con la loro installazione *The Red Pavilion*. Nel 2008, è stata organizzata una grande retrospettiva, *Alternative History of Art and other projects*, prima mostra in Russia dalla loro partenza alla fine degli anni ’80, che ha avuto luogo in quattro spazi espositivi di Mosca: State Pushkin Museum of Fine Arts, Center for Contemporary Culture Garage, Moscow, Contemporary Art Center, Winzavod, M&J Guelman Gallery. Le opere dei Kabakov fanno parte di numerose collezioni pubbliche in ogni parte d’Europa. Hanno inoltre ricevuto moltissimi premi onorifici, come l’Oscar Kokoschka Preis (Vienna) nel 2002 e sono stati decorati come Cavalieri delle Arti e delle Lettere a Parigi nel 1995.

## **GALLERIACONTINUA / Le Moulin 46 rue de la Ferté Gaucher, Boissy-le-Châtel (Seine-et-Marne / Francia)**

Da Parigi, in automobile o in treno, prevedere un'ora di viaggio.

- Sabato 27 giugno, trasferimento gratuito in autobus da Parigi: partenza alle ore 17; appuntamento davanti all'ingresso del Jardin des Plantes, Place Valhubert 75005 Parigi. Metropolitana Gare d'Austerlitz (linee 5, 10 o RER C). Ritorno previsto a Parigi a mezzanotte circa. Iscrizione obbligatoria: [lemoulin@galleriacontinua.com](mailto:lemoulin@galleriacontinua.com)

- In automobile:

> Via l'autostrada: autostrada dell'Est A4, direzione Metz/Nancy. Prendere l'uscita n°16, Coulommiers poi la N34, attraversare Coulommiers. Continuare in direzione di Boissy-le-Châtel sulla D222 e svoltare a destra sulla D66 in direzione di Chauffry fino al Moulin.

> Via strada nazionale: autostrada dell'Est A4 in direzione di Metz/Nancy. Prendere l'uscita n°13 e continuare sulla D231 (strada di Provins). Continuare per 25 minuti sulla D231 (strada di Coulommiers) e superare quattro rotonde: alla 1° rotonda, imboccare la 2° uscita; alla 2° rotonda, imboccare la 2° uscita sul lato opposto e continuare dritto per 10 minuti; alla 3° rotonda (detta dell'Obelisco), imboccare la 2° uscita sul lato opposto e continuare dritto per 15 minuti; alla 4° rotonda, imboccare la 3° uscita a sinistra in direzione strada di Coulommiers, sulla D402.

Seguire i cartelli Coulommiers. Superare il Mulino di Mistou e attraversare Mauperthuis. Guidare ancora per 5 minuti. Alla 5° rotonda, proseguire in direzione di Coulommiers sulla D402 (circonvallazione sud-est di Coulommiers). Arrivati alla 6° rotonda, imboccare la 2° uscita (strada D934). Entrare a Chailly-en-Brie. Al semaforo, all'altezza della chiesa, prendere a sinistra la via Saint-Médard (D37). Superare Chailly-en-Brie. Entrare a Boissy-le-Châtel. Guidare lungo la via delle cartiere e superare il passaggio a livello e l'antica cartiera del Mulino di Sainte-Marie sulla vostra sinistra. Allo stop, imboccare a destra la strada D66 (via della Ferté-Gaucher) e continuare fino al Moulin, che si troverà sulla vostra destra.

- Trasporti pubblici: treno con partenza dalla Gare de l'Est (Parigi) fino a Coulommiers. Poi autobus all'uscita della stazione, con direzione La Ferté Gaucher, fermata Moulin de Boissy / Chailly Boissy-le-Châtel.

Le Moulin è aperto dal venerdì alla domenica dalle 12 alle 19.

---

### **GALLERIACONTINUA**

**Italia** - San Gimignano, Via del Castello 11 ph. +39 0577 943134, [info@galleriacontinua.com](mailto:info@galleriacontinua.com)

**Cina** - Beijing, 2 Jiuxianqiao Road, Chaoyang Dst., Dashanzi 798 ph. +86 10 59789505, [beijing@galleriacontinua.com.cn](mailto:beijing@galleriacontinua.com.cn)

**Francia** - Boissy-le-Châtel, 46 rue de la Ferté Gaucher 77169, ph. +33(0)1 64 20 39 50, [lemoulin@galleriacontinua.com](mailto:lemoulin@galleriacontinua.com)

**[www.galleriacontinua.com](http://www.galleriacontinua.com)**